



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

## **Regolamento del Comitato di Consultazione/Advisory board per i Corsi di Studio in:**

- Ingegneria Meccanica  
(L9, Campus di Forlì)**
- Mechanical Engineering for Sustainability  
(LM33, Campus di Forlì)**

**SOMMARIO**

- 1. Responsabilità della consultazione delle parti interessate ..... 3
- 2. Il Comitato di Consultazione/Advisory Board ..... 3
- 3. Oggetto della consultazione..... 3
- 4. Modalità della consultazione ..... 4
- 5. Gestione degli esiti emersi dalla consultazione ..... 4

## 1. Responsabilità della consultazione delle parti interessate

Il Consiglio dei Corsi di Laurea è il soggetto responsabile della consultazione, con particolare riferimento al Coordinatore che può avanzare, a seguito della consultazione, proposte di revisione alla progettazione del Corso stesso.

Il Consiglio dei Corsi di Studi in Ingegneria Meccanica (cod. 6677) e Mechanical Engineering for Sustainability (Cod. 6720) istituisce un Comitato di Consultazione/Advisory Board al fine di rendere efficiente e sistematica la consultazione delle parti interessate.

## 2. Il Comitato di Consultazione/Advisory Board

È istituito il Comitato di Consultazione a partire dalla data di approvazione del presente regolamento.

Il Comitato è formato da:

- esperti di formazione accademica,
- soggetti interessati ai profili d'uscita culturali e/o professionali;
- soggetti che hanno frequentato il Corso e svolgono attività fuori dall'Università di Bologna;
- rappresentanti di associazioni di categoria;
- rappresentanti di ordini e collegi professionali;
- referenti di imprese;
- membri di centri di ricerca;
- alumni;
- un docente del CdS con funzioni di segretario e di raccordo.

Il Comitato è formato dal segretario più da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri, integrabile con ulteriori 2 membri stranieri.

Il Consiglio dei Corsi di Studi nomina i membri del Comitato su proposta del Coordinatore. I membri del Comitato di regola rimangono in carica 6 anni. Le persone giuridiche in quel periodo di tempo hanno facoltà di cambiare il loro rappresentante nel comitato, d'accordo con il Coordinatore.

Nel caso la numerosità scenda sotto le 5 unità il Coordinatore propone al CdS l'integrazione prima della riunione successiva.

I nominativi dei componenti del Comitato di Consultazione devono essere pubblicati sul sito web dei Corsi di Studi.

Il Comitato Consultivo si riunisce almeno una volta all'anno tra i mesi di settembre e ottobre, in modo da fornire osservazioni utili per le attività di riesame (Verifica degli Esiti e Redazione dell'Action Plan, Analisi delle Opinioni degli studenti, Analisi dei Parametri Anvur) e per l'aggiornamento della progettazione dei Corsi da parte del Consiglio.

Il Comitato può essere convocato anche in altre occasioni per esigenze specifiche.

## 3. Oggetto della consultazione

Per ognuno dei due Corsi di Studi, oggetto della consultazione è **il confronto con le parti interessate al relativo progetto di formazione**, con riferimento, tra l'altro ai seguenti elementi:

- denominazione del Corso;
- chiarezza degli obiettivi formativi (espressi in termini di risultati di acquisizione di competenze disciplinari, multidisciplinari, e trasversali) e loro rispondenza alle esigenze dei settori/ambiti professionali di riferimento;
- individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento del Corso o da scenari più ampi, nazionali e internazionali;
- attualità, rilevanza ed eventuale aggiornamento degli sbocchi occupazionali e professionali previsti;
- efficacia delle esperienze al di fuori dell'Università di Bologna (periodi di studio e ricerca all'estero o presso altri soggetti nazionali);
- valutazione dell'impatto economico, sociale e culturale del Corso di Studi.

#### 4. Modalità della consultazione

Il segretario del Comitato di Consultazione convoca la riunione dopo aver acquisito l'opportuna documentazione aggiornata che include:

- i. i documenti progettuali del Corso (tra cui la SUA);
- ii. altre informazioni qualitative significative per il Corso stesso (tra le quali, per esempio, le opinioni delle studentesse e degli studenti);
- iii. documenti prodotti da associazioni di categoria, ordini professionali, istituzioni pubbliche;
- iv. studi di settore e dati di occupabilità.

All'occorrenza, ma almeno con cadenza triennale le consultazioni vengono estese, anche in maniera telematica o tramite raccolte di questionari, ad una platea più ampia di soggetti individuati dal Comitato di Consultazione in accordo con il Coordinatore.

#### 5. Gestione degli esiti emersi dalla consultazione

Gli esiti delle consultazioni periodiche fanno parte delle **evidenze documentali del processo di progettazione e riprogettazione del Corso** e pertanto sono verbalizzati a cura del segretario del Comitato.

I verbali e i documenti prodotti (compresi i questionari) a seguito della consultazione sono trasmessi al Consiglio dei Corsi di Studi.

Il Consiglio definisce, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le azioni da intraprendere e gli interventi da operare sulla riprogettazione dei Corsi.

Il Consiglio verbalizza le proprie decisioni ed eventuali integrazioni apportate al progetto di formazione e ricerca del Corso sulla base dei riscontri ricevuti.

La sintesi delle consultazioni viene riportata nella SUA nel campo "Consultazione con le parti sociali".